

L'atto dimostrativo firmato da «Extinction rebellion». Affissi anche manifesti a favore di «Global sumud flotilla»

Epigrafi per i morti di Gaza

Annunci funebri per le vie della città con foto, nomi e storie delle persone uccise dall'esercito israeliano

VIMERCATE (tlo) Una serie di epigrafi spuntate per le vie di Vimercate, in memoria dei morti di Gaza, con tanto di nomi, fotografie e storie. Sono apparse nei giorni scorsi in alcune vie della città, attaccate da mani misteriose (con la firma di «Extinction rebellion»), sui tabelloni riservati alle affissioni ufficiali degli annunci funebri e in alcuni casi anche in quelle pubblicitarie.

Tra le storie, per citarne alcune, quella di **Ayat**, bimba morta il 30 luglio. «Ayat è stata colpita da un attacco dall'occupazione israeliana tre mesi fa - si legge nell'epigrafe con la foto - Un terzo del suo corpo è stato bruciato. Ayat è caduta in coma ed è venuta a mancare».

E poi **Husaam Masri**, 49 anni, giornalista, morto il 25 agosto. «Ucciso da un raid israeliano mentre si trovava all'ospedale Nasser di Khan Younis, insieme ad altri colleghi. Sale a 278 il numero ufficiale di giornalisti e operatori dei media uccisi da Israele a partire dal 2023».

E ancora, **Anas Al Sharif**, altro giornalista, ucciso a 28 anni il 10 agosto scorso. «Nonostante Israele abbia cercato in ogni modo di screditarlo, minacciarlo, dissuaderlo dal raccontare ciò che accade quotidianamente a Gaza - si legge nell'annuncio funebre - ha scelto di proseguire il proprio lavoro rimettendoci la vita. Insieme a lui sono morti

altri tre giovani giornalisti».

Mohammed Qreiqeh, 33 anni, anche lui tra i volti noti dei giornalisti uccisi. «L'esercito israeliano ha tentato di mascherare il vile gesto dietro infondate accuse di terrorismo - si legge sotto la sua foto - ritenute non credibili da Comitato internazionale per la protezione dei giornalisti».

Muhammad Rizq Hassan Al Shalavi: «E' stato ritrovato morto dopo un attacco dell'esercito israeliano. Mohammad è morto dissanguato in seguito alle

ferite riportate da un colpo di pistola che gli ha trapassato il torace»

E altri ancora. In alcuni casi ad accompagnare l'epigrafe anche un manifesto, sempre con il logo di «Extinction rebellion», che inneggia all'operazione in corso della «Global sumud flotilla», un'iniziativa marittima internazionale in corso in questi giorni, guidata dalla società civile, lanciata con l'obiettivo di rompere il blocco israeliano sulla Striscia di Gaza.

Nel fine settimana altri manifesti funebri, con la

stessa firma, sono comparsi anche ad Arcore in via Golgi.

Lorenzo Teruzzi



DOPPIO APPUNTAMENTO

La manifestazione in piazza e la mostra in biblioteca

VIMERCATE (tlo) Tutti in piazza per urlare lo sdegno rispetto a quanto sta accadendo a Gaza e per dire basta al massacro messo in atto da Israele. Si avvicina la manifestazione su scala provinciale organizzata a Vimercate, in piazza Santo Stefano, per sabato prossimo, 13 settembre, dalle 15. «Oltre i confini: dalla Brianza a Gaza»: questo il titolo dell'evento organizzato da una serie di am-

ministratori comunali e provinciali del territorio. Nel frattempo ieri, lunedì 8 settembre nella biblioteca civica, ha aperto i battenti «C'era una volta Gaza», mostra fotografica a cura di **Paolo Trainito**, che racconta la vita dei palestinesi prima della catastrofe umanitaria. Presentazione ufficiale sempre sabato 13, alle 17, al termine della manifestazione di piazza Santo Stefano.

